

La leadership trasformativa per i formatori: oltre il ruolo tradizionale

di Chiara Alzati

NEL PANORAMA DELLA FORMAZIONE, il ruolo del formatore non si limita più al semplice trasferimento di competenze. Oggi più che mai, il formatore è chiamato a essere un vero e proprio leader trasformativo, capace di guidare non solo l'apprendimento, ma anche la crescita personale e professionale dei partecipanti.

Come trainer di comunicazione efficace e public speaking, so quanto sia fondamentale per un formatore saper trasmettere contenuti in modo coinvolgente, empatico e coerente. Il mio obiettivo è portare in aula questi valori, che considero imprescindibili per creare un'esperienza di apprendimento autentica e trasformativa.

Perché è così importante? Perché viviamo in un'epoca di cambiamenti rapidi, dove il sapere tecnico non basta più. Le persone cercano ispirazione, connessione e una guida autentica. In questo contesto, il formatore non è solo un "insegnante", ma anche un punto di riferimento che sa combinare empatia e assertività, diventando un esempio vivente di crescita e trasformazione.

EMPATIA: IL CUORE DELLA LEADERSHIP TRASFORMATIVA

Uno degli aspetti più potenti della leadership trasformativa è la capacità di dimostrare vulnerabilità. Spesso si tende a pensare che un formatore debba mostrarsi impeccabile, ma è l'opposto: la vulnerabilità non diminuisce l'autorevolezza, bensì la rafforza. In aula, per me la vulnerabilità si manifesta nella condivisione di esperienze personali: non ho paura nel raccontare difficoltà comunicative che io stessa mi alleno costantemente a superare, mostrando ai partecipanti che uscire dalla zona di comfort è possibile. Questo tipo di coerenza ispira fiducia, perché dimostra che io stessa vivo ciò che insegno.

Ammettere un errore o condividere una difficoltà personale può essere un punto di svolta per i partecipanti, perché rompe la barriera tra "chi insegna" e "chi impara". Questo approccio non solo rende il formatore più umano, ma crea anche un ambiente in cui i partecipanti si sentono liberi di fare lo stesso. Essere un formatore trasformativo significa prima di tutto essere empatici. La capacità di ascoltare senza giudicare, di comprendere le paure e le sfide dei partecipanti, crea un ambiente sicuro e inclusivo dove ognuno può esprimersi liberamente.

L'empatia, per me, non è solo una tecnica, ma una pratica continua. Mi alleno costantemente a non lasciarmi influenzare dal giudizio, ricordandomi che anch'io non sono perfetta. Questo mi permette di guidare i partecipanti con comprensione e rispetto, aiutandoli a vedere qualcosa in più di ciò che credono di loro stessi.

ASSERTIVITÀ: UNA LEADERSHIP EQUILIBRATA

L'empatia è il cuore, l'assertività la spina dorsale della leadership trasformativa. Essere assertivi significa comunicare con fiducia, stabilendo regole chiare senza rigidità.

In aula, l'assertività equilibra dinamiche di gruppo, incoraggia il dialogo e gestisce divergenze con rispetto, creando cambiamenti autentici.

La vera forza non sta nell'imporsi, ma nel lasciare spazio alle prospettive altrui. Questo equilibrio distingue un leader trasformativo da un semplice formatore.

IL POTERE DELL'ESEMPIO: GUIDARE CON LA COERENZA

Un formatore trasformativo non insegna solo teoria, ma dimostra sul campo come i principi appresi possano essere

applicati nella vita reale. I partecipanti osservano e imparano non solo dalle sue parole, ma anche – e soprattutto – dai suoi comportamenti.

Per me, coerenza significa essere la prima a praticare ciò che insegno. Se incoraggio i partecipanti a comunicare in modo efficace anche in situazioni difficili, mostro loro come faccio lo stesso nella mia vita quotidiana. Se li invito a uscire dalla loro zona di comfort, condivido come io stessa affronto le mie sfide. Questo rende il processo di apprendimento autentico e stimolante.

La coerenza tra ciò che si insegna e ciò che si fa crea un legame autentico con il gruppo e ispira i partecipanti a seguirne l'esempio.

PERCHÉ OGGI È ANCORA PIÙ IMPORTANTE AFFIDARSI A UN FORMATORE TRASFORMATIVO

Viviamo in un mondo complesso, dove il cambiamento è costante. Oggi le persone cercano non solo competenze, ma anche una guida capace di ispirare fiducia e stimolare crescita autentica.

La formazione, per me, è crescita continua: non solo acquisire nuove abilità, ma evolvere come persona, lavorando su me stessa per ispirare i partecipanti con il mio esempio.

Essere un formatore trasformativo non significa essere perfetto, ma umano: affrontare le proprie vulnerabilità e guidare gli altri a fare lo stesso. Ogni aula è un'opportunità per crescere. Insieme. ▀

CHIARA ALZATI è campionessa europea di Public Speaking 2020, CEO e Founder della Chiara Alzati Srl, Corporate Effective Communication & Public Speaking Trainer, Speaker, Autrice.